



COMUNE DI OSSANA

Provincia di Trento

PROPOSTA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2023 - 2024

Allegato B delibera C.C. n. 15 dd. 31/03/2022

IL SINDACO

F.to Marinelli dott.ssa Laura

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Gasperini dott. Alberto

Premessa al sistema contabile armonizzato

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2022-2024.

Costituiscono prerogative esclusive della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio le scelte in materia di politica tributaria, tariffaria, di contribuzioni e proventi di terzi, nonché in materia di politiche di effettuazione degli interventi e di erogazioni dei servizi. In particolare, la nota è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

A differenza dell'anno 2016, per il quale vigevano le nuove regole contabili ma solo gestionali, mentre per quanto riguarda la struttura, le variazioni si sono mantenute le vecchie regole, dal 2017 la proposta di bilancio viene redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico - gestionale.

Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica redatto per la prima volta in occasione della predisposizione del bilancio di previsione 2017-2019;
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento del triennio 2022-2024;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- I nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui

l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai precedenti programmi contenuti nel bilancio, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Per la redazione del bilancio di previsione 2022/2024 è stata effettuata una puntuale verifica delle voci di spesa e entrata in coerenza con la classificazione prevista dal D.lgs. 118/2011.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- i documenti del sistema di bilancio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (principio n.1 - Annualità);
- il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. (principio n.3 – Universalità; principio n. 5 - Veridicità e attendibilità; principio n.9 – Prudenza);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (principio n.4 - Integrità).
- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili

(principio n.13 - Neutralità e imparzialità);

- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma);

- Nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerata la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e le previsioni di bilancio. Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile (principio n.10 – Coerenza e principio nr. 11 - Continuità).

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ecc...

<https://www.comune.ossana.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

PRINCIPI CONTABILI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022-2024 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed

imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di bilancio

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto tuttavia senza applicazione di avanzo in considerazione dei ristretti limiti dettati dalla normativa relative al vincolo di finanza pubblica.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022-2024 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

- **Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.210.180,31								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		26.418,47	27.600,00	27.800,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	693.872,63	608.300,00	606.800,00	604.800,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.090.625,36	2.301.007,12	2.248.140,00	2.224.340,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	27.600,00	27.800,00	27.800,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	961.475,06	430.550,65	396.376,00	396.376,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.598.616,89	1.358.414,00	1.340.040,00	1.318.040,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.107.138,77	787.576,63	147.000,00	145.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.854.079,92	787.576,63	147.000,00	145.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.361.103,35	3.184.841,28	2.490.216,00	2.464.216,00	Totale spese finali	7.944.705,28	3.088.583,75	2.395.140,00	2.369.340,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	122.676,00	122.676,00	122.676,00	122.676,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.552.309,07	1.255.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.662.659,61	1.255.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00
Totale	10.413.412,42	4.939.841,28	4.245.216,00	4.219.216,00	Totale	10.230.040,89	4.966.259,75	4.272.816,00	4.247.016,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.623.592,73	4.966.259,75	4.272.816,00	4.247.016,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.230.040,89	4.966.259,75	4.272.816,00	4.247.016,00
Fondo di cassa finale presunto	1.393.551,84								

- **Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2022	COMPETENZ A ANNO 2023	COMPETENZ A ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.210.180,31			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		26.418,47	27.600,00	27.800,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.397.264,65	2.343.216,00	2.319.216,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.301.007,12	2.248.140,00	2.224.340,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			<i>27.600,00</i>	<i>27.800,00</i>	<i>27.800,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			<i>21.773,95</i>	<i>24.046,64</i>	<i>21.768,55</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		122.676,00	122.676,00	122.676,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

- **Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2022	COMPETENZ A ANNO 2023	COMPETENZ A ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		787.576,63	147.000,00	145.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		787.576,63	147.000,00	145.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Obiettivo di finanza pubblica:

la legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) come peraltro riportato nella nota della Provincia Autonoma di Trento dd. 11 gennaio 2019 Prot. n. P324/2019/19036/S.7-2019-2, relativamente agli obiettivi di finanza pubblica da parte dei Comuni, stabilisce:

- a decorrere dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 i comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 820);
- i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1, comma 821);
- a decorrere dal 2019 hanno cessato di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla legge 232/2016.

Il fondo pluriennale vincolato: secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

In sede di previsione per gli esercizi 2022-2024 è stato previsto lo stanziamento FPV in spesa come da tabella di cui sotto; durante la gestione ordinaria (ed in primis

in sede di riaccertamento ordinario dei residui) le obbligazioni giuridicamente perfezionate ma valutate non esigibili nell'esercizio corrente saranno oggetto di una variazione di esigibilità con l'attivazione del relativo stanziamento FPV.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

ENTRATA	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	26.418,47	27.600,00	27.800,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	26.418,47	27.600,00	27.800,00

USCITA	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	27.600,00	27.800,00	27.800,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2022 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2022 e rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022
				2023	2024	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	24.689,67	24.689,67	0,00	24.200,00	0,00	0,00	0,00	24.200,00
TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	1.200,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	528,80	528,80	0,00	2.200,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	26.418,47	26.418,47	0,00	27.600,00	0,00	0,00	0,00	27.600,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
				2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	24.200,00	0,00	24.200,00	300,00	0,00	0,00	0,00	24.500,00
TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.200,00	0,00	2.200,00	1.100,00	0,00	0,00	0,00	3.300,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.600,00	1.200,00	26.400,00	1.400,00	0,00	0,00	0,00	27.800,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
				2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	24.500,00	0,00	24.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.500,00
TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.300,00	0,00	3.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.300,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.800,00	0,00	27.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.800,00

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente

Entrata	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	26.418,47	27.600,00	27.800,00

Uscita	Codici BL/PDC	2022	2023	2024
CAPITOLO 2655 / 0 / INDENNITA' DI RISULTATO E MANSIONI RILEVANTI SERVIZIO SEGRETERIA	01.02.1 / U.1.01.01.01.000	8.662,00	900,00	900,00
CAPITOLO 2657 / 0 / INDENNITA' MANSIONI RILEVANTI SERVIZIO FINANZIARIO	01.03.1 / U.1.01.01.01.000	900,00	2.700,00	2.700,00
CAPITOLO 2656 / 0 / INDENNITA' MANSIONI RILEVANTI SERVIZIO TRIBUTI	01.04.1 / U.1.01.01.01.000	1.600,00	1.500,00	1.800,00
CAPITOLO 2659 / 0 / INDENNITA' ACCESSORIE OPERAI	01.05.1 / U.1.01.01.01.000	0,00	800,00	800,00
CAPITOLO 2666 / 0 / INDENNITA' DI RISULTATO SERV.UFFICIO TECNICO	01.06.1 / U.1.01.01.01.000	598,93	3.100,00	3.100,00
CAPITOLO 2658 / 0 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA SERV.ANAGRAFE	01.07.1 / U.1.01.01.01.000	2.913,75	3.200,00	3.200,00
CAPITOLO 2662 / 0 / FO.R.E.G. - FONDO PER LA RIORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA GESTIONALE	01.10.1 / U.1.01.01.01.000	10.014,99	12.000,00	12.000,00
CAPITOLO 2654 / 0 / INDENNITA' MANSIONI RILEVANTI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	03.01.1 / U.1.01.01.01.000	1.200,00	1.200,00	0,00
CAPITOLO 2665 / 0 / INDENNITA' AREA DIRETTIVA SERV.BIBLIOTECA	05.02.1 / U.1.01.01.01.000	528,80	2.200,00	3.300,00
TOTALE USCITA		26.418,47	27.600,00	27.800,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale

Entrata	2022	2023	2024
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in C\Capitale	0,00	0,00	0,00

Uscita	Codici BL/PDC	2022	2023	2024
TOTALE USCITA		0,00	0,00	0,00
SALDO		0,00	0,00	0,00

Previsione di cassa: il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno e cioè il 2022, mentre le previsioni dei due esercizi successivi, 2023-2024, hanno interessato la sola previsione di competenza.

EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATA/ USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZA (B) 2022	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2022	DIFFERENZA/ MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
ENTRATA					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	26.418,47	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	1.210.180,31	0,00
TOTALE	0,00	26.418,47	0,00	1.210.180,31	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	85.572,63	608.300,00	693.872,63	693.872,63	0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	530.924,41	430.550,65	961.475,06	961.475,06	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	240.202,89	1.358.414,00	1.598.616,89	1.598.616,89	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.319.562,14	787.576,63	5.107.138,77	5.107.138,77	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	297.309,07	1.255.000,00	1.552.309,07	1.552.309,07	0,00
TOTALE TITOLI ENTRATE	5.473.571,14	4.939.841,28	10.413.412,42	10.413.412,42	0,00
USCITA					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	849.412,19	2.220.003,47	3.069.415,66	3.069.415,66	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	4.066.503,29	787.576,63	4.854.079,92	4.854.079,92	0,00
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	122.676,00	122.676,00	122.676,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	407.659,61	1.255.000,00	1.662.659,61	1.662.659,61	0,00
TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI	5.323.575,09	4.885.256,10	10.208.831,19	10.208.831,19	0,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	0,00	0,00	0,00	21.209,70	0,00
SALDO CASSA				1.393.551,84	

Parametri di deficit strutturale (rendiconto 2020)

PARAMETRO	Descrizione	
	Approvazione rendiconto dell'esercizio 2020 delibera Consiglio Comunale n. 21 del 08/07/2021	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48% NO	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	NO
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitari	NO

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2022-23-24, per la parte entrata, sono sintetizzate:

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	31.948,22	26.418,47	27.600,00	27.800,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	1.090.590,99	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	922.703,17	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	683.486,36	1.210.180,31		
		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2021					
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	85.572,63	previsione di competenza	735.654,16	608.300,00	606.800,00	604.800,00
			previsione di cassa	1.073.689,77	693.872,63		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	530.924,41	previsione di competenza	456.886,61	430.550,65	396.376,00	396.376,00
			previsione di cassa	1.058.328,81	961.475,06		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	240.202,89	previsione di competenza	1.611.009,08	1.358.414,00	1.340.040,00	1.318.040,00
			previsione di cassa	2.031.401,17	1.598.616,89		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.319.562,14	previsione di competenza	4.227.879,22	787.576,63	147.000,00	145.000,00
			previsione di cassa	6.260.266,45	5.107.138,77		
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	185.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			previsione di cassa	185.000,00	500.000,00		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	297.309,07	previsione di competenza	1.255.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00	1.255.000,00
			previsione di cassa	1.259.480,82	1.552.309,07		
TOTALE TITOLI		5.473.571,14	previsione di competenza	8.471.429,07	4.939.841,28	4.245.216,00	4.219.216,00
			previsione di cassa	11.868.167,02	10.413.412,42		
TOT. GEN. ENTRATE		5.473.571,14	previsione di competenza	10.516.671,45	4.966.259,75	4.272.816,00	4.247.016,00
			previsione di cassa	12.551.653,38	11.623.592,73		

Entrate correnti

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	608.300,00	8.000,00	606.800,00	6.500,00	604.800,00	4.500,00
1010106	Imposta municipale propria	608.000,00	8.000,00	606.500,00	6.500,00	604.500,00	4.500,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	300,00	0,00	300,00	0,00	300,00	0,00
1000000	Totale TITOLO 1	608.300,00	8.000,00	606.800,00	6.500,00	604.800,00	4.500,00

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

La Legge Provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 ha istituito, ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, l'Imposta immobiliare semplice (IMIS).

L'IMIS è applicata obbligatoriamente nei comuni della Provincia Autonoma di Trento a decorrere dal periodo d'imposta 2015 e sostituisce l'IMU e la TASI applicate a livello nazionale. Per molti elementi ricalca l'ICI e l'IMU.

Rappresenta per gettito la principale imposta iscritta nel titolo I° del bilancio di previsione 2022/2024.

La Circolare n. 1/2022 del Servizio Autonomie Locali, in base alla nuova formulazione dell'articolo 7 comma 2 della L.P. n. 14/2014 a partire dal periodo d'imposta 2022, prevede che gli Enti Strumentali della provincia (sostanzialmente identificabili con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 33 della L.P. n. 3/2006 vedasi la delibera della Giunta provinciale n. 159 di data 11 febbraio 2022) non sono più esclusi dall'ambito di applicazione dell'IM.I.S. ma sono rientrati nelle ordinarie previsioni normative di soggezione all'imposta.

Per i periodi d'imposta dal 2015 al 2021 il minor gettito derivante dall'esclusione dall'ambito di applicazione di tali soggetti è stato oggetto di trasferimenti compensativi annuali in favore dei Comuni. Il calcolo del trasferimento compensativo (in favore di ciascun Comune interessato) è avvenuto previa ricostruzione dei presupposti e delle basi imponibili analiticamente per ogni singolo Ente Strumentale, con ripartizione tra fabbricati ed aree edificabili.

Con l'avvio della Gestione Associata Alta Val di Sole si è constatata l'opportunità di uniformare la disciplina Regolamentare dei Comuni aderenti, allo scopo di standardizzare le procedure del Servizio Entrate che opera sui tre Comuni nonché di facilitare gli adempimenti dei contribuenti, tramite l'approvazione di un nuovo Regolamento dai contenuti uniformi ed omogenei.

Si confermano anche per l'anno 2022 le aliquote di seguito indicate:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,85%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 , D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4,D6, D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D5	0,895%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili e fattispecie assimilate	0,78%		
Altri immobili non comprese nelle categorie precedenti	0,85%		

Tariffa Rifiuti – T.I.A.

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani viene effettuato, da circa 30 anni, nei Comuni rientranti nella Valle di Sole, dall'Ente Gestore - Comunità della Valle di Sole, su delega dei Comuni.

Fino al 31 dicembre 2018 nello scrivente Comune, sulla base di quanto previsto dal comma 668 della sopracitata Legge 147 dd. 27 dicembre 2013 (in base al quale i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con Regolamento di cui all'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI) è rimasta in vigore la tariffa di igiene ambientale di cui alla delibera della Giunta Provinciale di Trento N. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e s.m., tariffa corrispettiva applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (Comunità della Valle di Sole).

A seguito di valutazioni giuridiche, tecniche ed operative effettuate dall'Amministrazione comunale è emersa l'opportunità, per il 2019, di istituire la TA.RI. avente natura tributaria, in sostituzione della tariffa corrispettiva - tariffa di igiene ambientale di cui alla sopracitata delibera della Giunta Provinciale N. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e s.m..

E' stato pertanto presentato apposito emendamento n. 1 al bilancio 2019-2021 ed a seguito dell'accoglimento dello stesso si è deciso di introdurre dal 1° gennaio 2019 la TA.RI., tributo di cui all'art. 1 comma 639 e seguenti della Legge 147/2013, in sostituzione della tariffa corrispettiva - TIA.

Si è pertanto provveduto con 3 distinte deliberazioni all'approvazione del relativo Regolamento per la disciplina della TA.RI., del Piano Finanziario per l'anno 2019 e del sistema tariffario per l'anno 2019.

La TARI è rimasta in vigore fino al 31/12/2021 e a partire dal 01/01/2022 entrerà in vigore la tariffa rifiuti.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti e la fatturazione dello stesso è affidato alla Comunità Valle di Sole. Il sistema di misurazione puntuale del rifiuto permette l'applicazione di una tariffa con natura corrispettiva. Il servizio è svolto in proprio dalla Comunità.

L'ARERA ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti con delibera n. 443/2019. Tale documento fissa indicazioni in merito al calcolo dei costi da inserire nel piano economico e finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del piano economico finanziario viene rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, che è composta da un elenco di costi, una relazione illustrativa e una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesta la veridicità dei dati trasmessi.

La delibera ARERA n. 363/2021 ha approvato il nuovo modello tariffario MTR-2 relativo al periodo 2022-2025, a cui dovranno attenersi i soggetti titolari della tariffa nell'adozione delle deliberazioni.

La Comunità della Valle di Sole presenterà apposita fattura relativa ai costi.

Canone patrimoniale di concessione o esposizione pubblicitaria, gestione pubblica affissioni (canone unico)

La Legge n. 160 d data 27 dicembre 2019 (legge di bilancio per il 2020) all'art. 1 comma 816 e seguenti, ha previsto l'introduzione, a decorrere dal 1 gennaio 2021, del cosiddetto "Canone Unico", in luogo dei precedenti prelievi rientranti in una serie di entrate minori di diversa natura, vale a dire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

La legge di bilancio ha lasciato un anno intero di tempo prima dell'introduzione a regime del Canone Unico; sia perché il nuovo canone va a sostituire o accorpate entrate che da anni caratterizzano i bilanci dei Comuni, alcune delle quali di natura patrimoniale e altre invece di natura tributaria, sia per la necessità di predisporre

e adottare uno specifico regolamento comunale che vada a disciplinare la materia a supporto e integrazione delle disposizioni normative emanate.

Con delibera della Giunta Comunale n. 45 di data. 02 maggio 2016 è stato affidato in concessione alla ditta ICA srl, con sede legale in Roma, Lungotevere Flaminio 76 e uffici amministrativi in La Spezia, Viale Italia n. 136, il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, per il periodo dal 01 gennaio 2016 al 31 dicembre 2021.

La ditta ICA srl con comunicazione pervenuta in data 21 aprile 2021 ha manifestato la propria disponibilità di gestire il Canone in oggetto alle condizioni contrattuali, tecniche ed economiche previste nella deliberazione giuntale 45 di data 02 maggio 2016, fino al 31 dicembre 2025, per quanto riguarda l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, mentre per le altre componenti del Canone Unico ha previsto di determinare l'importo a consuntivo alla luce degli effettivi incassi.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

Il D.L. n. 201 dd. 6 dicembre 2011 convertito dalla L. n. 214 dd. 22 dicembre 2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dalla stato. La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 16 novembre 2020, ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo. I comuni sono autorizzati a prevedere un importo pari a quello previsto per l'anno 2020. Il trasferimento conteggiato nel fondo perequativo 2021 ammonta ad € 15.166,78.

Trasferimenti correnti

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	430.450,65	18.093,00	396.276,00	3.000,00	396.276,00	3.000,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	18.093,00	18.093,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	412.357,65	0,00	396.276,00	3.000,00	393.276,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00

Trasferimento dalla P.A.T.

Secondo il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 le risorse di parte corrente da destinare nel 2022 ai rapporti finanziari con i comuni del Trentino, ammontano complessivamente a 282,37 milioni di euro.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 le parti hanno condiviso i criteri per la revisione del modello di riparto del Fondo perequativo. Tali criteri prevedevano tra l'altro che:

- le variabili finanziarie che hanno concorso alla definizione del riparto venissero aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili, in modo da poter cogliere la dinamica dei fenomeni di spesa e di entrata;
- le variazioni derivanti dall'applicazione del nuovo modello fossero introdotte con gradualità, con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario degli enti locali conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto:

- la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020;
- l'aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti, aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018.

L'applicazione del nuovo modello di riparto nel biennio 2020-2021 ha evidenziato le seguenti problematiche:

- i dati utilizzati per la quantificazione del modello sono stati desunti dai rendiconti di gestione relativi esclusivamente all'anno 2017 trattandosi dell'unico esercizio per il quale erano disponibili i dati secondo i principi della contabilità armonizzata; l'aggiornamento del modello su base annuale, previsto a regime,

- introduce troppi elementi di incertezza, considerato l'andamento variabile nei vari esercizi dei dati di entrata e di spesa;
- l'applicazione omogenea del modello di riparto richiede l'uniforme classificazione delle poste di bilancio da parte degli enti;
- l'eventuale quota aggiuntiva calcolata per riequilibrare la parte corrente del bilancio è calcolata sulla base dei dati desunti dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione che risente delle modifiche introdotte nel tempo dal Ministero dell'economia e delle finanze. Trattandosi di un trasferimento legato ad equilibri che variano annualmente, non consente al Comune una programmazione certa delle risorse finanziarie disponibili.

Alla luce delle problematiche individuate e tenendo conto che si rendono disponibili sul fondo perequativo base ulteriori risorse finanziarie, le parti concordano di introdurre alcuni elementi di innovazione al modello di riparto, in particolare :

- aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019;
- validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;
- rivalutazione della quota di riequilibrio.

Tali elementi saranno definiti nell'applicazione entro i primi mesi del 2022 d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. Le parti condividono l'opportunità di effettuare un monitoraggio degli effetti dell'applicazione del modello di riparto, al fine da valutare congiuntamente gli eventuali correttivi.

La previsione 2022 del Fondo Perequativo, tenuto conto della riduzione prevista, ammonta complessivamente ad € 65.000,00.

E' stato previsto apposito capitolo di spesa sul 2022 relativo al Fondo di solidarietà di Euro 265.000,00.

Stessi stanziamenti sono previsti sia in entrata che in uscita per gli anni 2023 e 2024.

Fondo Investimenti Minori:

Nell'ambito della Seconda interazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, per il 2022 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di Euro 54.567.725,27.= dei quali una quota pari a Euro 13.865.259,69.= è relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015.

Secondo il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022, Le parti confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM concordati con i precedenti Protocolli di finanza locale ovvero:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% della somma annua; anche per il 2022 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Nel bilancio 2022 viene pertanto previsto uno stanziamento nella parte corrente di € 122.675,03 mentre per la parte in conto capitale rimangono € 32.118,29.=.

Viene altresì prevista fra le spese del Titolo IV "Rimborso di prestiti" la quota di € 122.675,03 per giro contabile interno di Euro 122.675,03.

Non vengono utilizzati, nella parte corrente di bilancio, introiti riferiti ai contributi di concessione edilizia.

Fondo specifici servizi comunali:

Polizia locale: viene prevista un'entrata di Euro 3.000,00.= per il triennio.

Contributo per interventi di politica del lavoro:

Il relativo contributo viene erogato dall'Agenzia del Lavoro sulla base dei progetti di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili, i progetti previsti per il comune di Ossana sono quattro:

progetto intervento 19/2022 – servizio riordino municipio;

progetto intervento 19/2022 – servizio riordino biblioteca,

progetto intervento 19/2022 – nuovo servizio riordino municipio triennale;

progetto intervento 19/2022 - abbellimento urbano e rurale.

L'importo preventivato per il triennio ed è stato calcolato in presunti Euro 80.000,00.= ed è puramente indicativo fintanto che non sono stati definiti i progetti.

Assegnazioni del Consorzio BIM dell'Adige.

E' stato inserito nelle entrate per trasferimenti correnti l'importo pari ad Euro 33.500,00.= relativo al contributo piano di vallata Noce del BIM Adige anno 2022 a finanziamento della spesa per servizi di manutenzione rete sentieristica.

Trasferimenti da Imprese:

Viene previsto l'introito di Euro 100,00 annui, quale contributo dal Tesoriere per attività culturali/sociali.

Entrate extra-tributarie

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.008.814,00	0,00	1.020.440,00	0,00	998.440,00	0,00
3010100	Vendita di beni	761.000,00	0,00	761.000,00	0,00	751.000,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	146.700,00	0,00	158.700,00	0,00	146.700,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	101.114,00	0,00	100.740,00	0,00	100.740,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00	1.400,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	400,00	0,00	400,00	0,00	400,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	310.100,00	0,00	280.100,00	0,00	280.100,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	310.100,00	0,00	280.100,00	0,00	280.100,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	38.000,00	0,00	38.000,00	0,00	38.000,00	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00

L'articolo 9 della L.P. 36/1993 e s.m. individua il principio generale per il quale la politica tariffaria dei Comuni deve ispirarsi all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi. L'importanza e l'impegno verso il perseguimento di tale obiettivo è stato più volte ribadito nei diversi Protocolli di intesa in materia di finanza locale siglati dalla Giunta Provinciale e dalla Rappresentanza Unitaria dei Comuni;

Il comma 2 del predetto articolo 9 della L.P. 36/1993 e s.m. attribuisce alla Giunta Provinciale, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, una funzione di indirizzo per definire modelli tariffari omogenei e componenti di spesa e di entrata per la valutazione di tali servizi;

Con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 110 del 15 gennaio 1999, n. 7452 del 26 novembre 1999, n. 3413 del 22 dicembre 2000, n. 2516 del 28 novembre 2005 e n. 2819 del 22 dicembre 2006, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, è stato approvato e più volte modificato ed integrato il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto in attuazione dell'articolo 9 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 "Norme in materia di finanza locale";

Con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2516 e 2517 del 28 novembre 2005 la PAT d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha approvato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura ulteriormente rivisitate con deliberazioni n. 2436 e 2437 del 09 novembre 2007. Il nuovo modello tariffario prevede:

- la soppressione delle quote di consumo denominate “minimi garantiti”
- la soppressione della quota fissa in precedenza denominata “nolo contatore”
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi - massimo 45% del totale)
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze

Per salvaguardare la progressività della tariffa è stato posto un limite massimo del 45% di incidenza dei costi fissi rispetto al totale dei costi.

Si rimanda alle delibere adottate per l'approvazione delle tariffe di acquedotto e fognatura per l'anno 2022.

Il comune fattura ed incassa per conto della Provincia Autonoma di Trento la tariffa di depurazione in base ai consumi idrici delle varie utenze.

L'introito previsto sul bilancio viene poi certificato e riversato alla PAT.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Servizio Idrico Integrato</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Servizio Polizia Locale</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Biblioteca (parzialmente)</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Centro Recupero Materiali (parzialmente)</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Spazzamento strade</i>	<i>Gestione diretta</i>

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Sgombero neve</i>	<u>SECO TETTI S.R.L.</u>	Annualità 2021/2022 – 2022/2023 e 2023/2024	Appalto

In concessione a terzi

Servizio	Concessionario
<i>Servizio asilo nido</i>	Comune di Pellizzano
<i>Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani</i>	Comunità della Valle di Sole
<i>Centro Recupero Materiali</i>	Comunità della Valle di Sole

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura
...			

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Servizio Skibus invernale di valle</i>	Trentino Trasporti S.p.A.	Affidamento diretto (Ente capofila il Comune di Malè)

Gestiti attraverso consorzi

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza
<i>Scuola media Alta Val di Sole</i>	Consorzio Scuola Media Alta Val di Sole dall'a.s. 2016/2017 come da deliberazione G.P. 1907/2015	31/12/2026

Gestiti attraverso gestione associata con i Comuni di Pellizzano e Vermiglio

Servizio
<i>Segreteria</i>
<i>Entrate</i>
<i>Finanziario</i>
<i>Biblioteca</i>
<i>Edilizia pubblica e privata</i>
<i>Commercio e attività economiche</i>

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza
<i>Vigilanza Boschiva</i>	Gestione associata tra: Comuni di Vermiglio e le A.S.U.C. di Celedizzo, Cogolo, Comasine, Peio, Termenago, Castello e Pellizzano	31/12/2029

Gli introiti relativi a *vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente* sono i seguenti:

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	Proposta Anno 1	Proposta Anno 2	Proposta Anno 3
300	0	DIRITTI DI ROGITO / SEGRETERIA SU CONTRATTI	3	100	2	1	8.000,00	8.000,00	8.000,00
301	0	DIRITTI SEGRETERIA PER EDILIZIA ART. 10 comma 10.12 D.L. 8/93	3	100	2	1	1.500,00	1.500,00	1.500,00
302	0	DIRITTI DI SEGRETERIA SU CERTIFICATI ANAGRAFICI	3	100	2	1	100,00	100,00	100,00
303	0	DIRITTI FISSI SU ACCORDO SEPARAZIONE CONSENSUALE	3	100	2	1	0,00	0,00	0,00
315	0	DIRITTI PER RILASCIO DI CARTE D'IDENTITA	3	100	2	1	500,00	500,00	500,00
340	0	SOVRACANONE RIVIERASCO CONCESSIONE IDROELETTRICA VERMIGLIANA SPA PRATICA C/3617 PAT	3	100	3	1	4.000,00	4.000,00	4.000,00
341	0	SOVRACANONE RIVIERASCO CONCESSIONE IDROELETTRICA ALTO NOCE SRL PRATICA C/14076 PAT	3	100	3	1	9.800,00	9.800,00	9.800,00
342	0	SOVRACANONE RIVIERASCO CONCESSIONE IDROELETTRICA - DERIVAZIONE DAL TORRENTE DI VAL PIANA CENTRALE GESIE PRATICA C/2362 PAT	3	100	3	1	5.300,00	5.300,00	5.300,00
370	0	AFFITTO MQ. 30 P.F.1034/1 - DITTA ERIKSSON TELECOMUNICAZIONE SPA	3	100	3	1	7.000,00	7.000,00	7.000,00
400	0	TASSA COMUNALE POSTEGGIO COMMERCIO AMBULANTE	3	100	2	1	500,00	500,00	500,00
405	1	PROVENTI-SERVIZIO IDRICO-ACQUEDOTTO COMUNALE	3	100	1	1	45.000,00	45.000,00	45.000,00
405	2018	PROVENTI-SERVIZIO IDRICO-ACQUEDOTTO COMUNALE	3	100	1	1	0,00	0,00	0,00
410	0	CANONI SERVIZIO FOGNATURA COMUNALE	3	100	2	1	20.000,00	20.000,00	20.000,00
410	2018	CANONI SERVIZIO FOGNATURA COMUNALE	3	100	2	1	0,00	0,00	0,00
415	0	CANONI SERVIZIO DEPURAZIONE	3	100	2	1	76.000,00	76.000,00	76.000,00
415	2018	CANONI SERVIZIO DEPURAZIONE	3	100	2	1	0,00	0,00	0,00

440	1	PROVENTI	3	100	1	1	0,00	0,00	0,00
441	1	PROVENTI-PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	3	100	1	1	650.000,00	650.000,00	650.000,00
442	1	PROVENTI DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	3	100	1	1	3.500,00	3.500,00	3.500,00
460	0	PROVENTI RILASCIO PERMESSI RACCOLTA FUNGHI (non usare)	3	100	2	1	0,00	0,00	0,00
480	0	RENDITE E DIRITTI PATRIMONIALI - SORT - FABBISOGNI	3	100	1	1	2.500,00	2.500,00	2.500,00
481	0	RENDITE E DIRITTI PATRIMONIALI -AFFITTI P.F.	3	100	3	1	13.000,00	13.000,00	13.000,00
481	1	PROVENTI DA USO PALESTRA	3	100	3	1	100,00	100,00	100,00
482	0	PROVENTI DA USO SALE COMUNALI	3	100	3	1	100,00	100,00	100,00
483	0	PROVENTI DA USO CAMPO SPORTIVO	3	100	3	1	610,00	610,00	610,00
484	0	PROVENTI DA USO UTILIZZO MALGA DEL DOSS	3	100	3	1	300,00	300,00	300,00
485	0	CANONE UNICO (COSAP E CANONE PUBBLICITA')	3	100	3	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
485	1	CANONE UNICO (PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI)	3	100	3	1	0,00	0,00	0,00
486	0	PROVENTI DA USO UTILIZZO MALGA VALPIANA	3	100	3	1	20.374,00	20.000,00	20.000,00
487	1	PROVENTI DA UTILIZZO BOCCIODROMO	3	100	3	1	0,00	0,00	0,00
505	1	PROVENTI DAL TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI	3	100	1	1	60.000,00	60.000,00	50.000,00
505	2	PROVENTI DAL TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI - UNA TANTUM	3	100	1	1	0,00	0,00	0,00
510	0	AFFITTO RAMO D'AZIENDA DISTRIBUZIONE ELETTRICA A S.E.T. SPA	3	100	3	1	38.530,00	38.530,00	38.530,00
700	0	PROVENTI SERVIZIO RIFIUTI	3	100	2	1	40.000,00	52.000,00	40.000,00
736	0	SERVIZI CIMITERIALI	3	100	2	1	100,00	100,00	100,00
		TOTALE					1.008.814,00	1.020.440,00	998.440,00

Altri proventi diversi e redditi da capitale

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	Proposta Anno 1	Proposta Anno 2	Proposta Anno 3
360	0	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA FAMIGLIE	3	200	2	2	500,00	500,00	500,00
361	0	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA IMPRESE	3	200	3	2	100,00	100,00	100,00
362	0	PROVENTI DA ALTRE MULTE, AMMENDE, SANZIONI, OBLAZIONI FAMIGLIE	3	200	2	2	500,00	500,00	500,00
363	0	PROVENTI DA ALTRE MULTE, AMMENDE, SANZIONI, OBLAZIONI IMPRESE	3	200	3	2	300,00	300,00	300,00
		TOTALE					1.400,00	1.400,00	1.400,00

Le entrate che si registrano in rimborsi ed altre entrate correnti sono rappresentate da:

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	Proposta Anno 1	Proposta Anno 2	Proposta Anno 3
734	0	CONCORSI, RIMBORSI E RICUPERI NON RICORRENTI	3	500	99	5	0,00	0,00	0,00
735	0	CONCORSI, RIMBORSI E RICUPERI VARI NON PRESENTI IN ALTRE CATEGORIE	3	500	99	5	4.000,00	4.000,00	4.000,00
740	0	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI	3	500	1	5	0,00	0,00	0,00
780	0	IVA A CREDITO DERIVANTE DA SPLIT PAYMENT IVA ATTIVITA COMMERCIALI - IN PARTE CORRENTE	3	500	99	5	20.000,00	20.000,00	20.000,00
782	0	IVA A CREDITO DA OPERAZIONI REVERSE CHARGE	3	500	99	5	0,00	0,00	0,00
790	0	INTROITO VERSAMENTI INCOMPETENTI DA RESTITUIRE.	3	500	2	5	8.000,00	8.000,00	8.000,00
799	0	FONDO SPESE TECNICHE	3	500	99	5	6.000,00	6.000,00	6.000,00
		TOTALE					38.000,00	38.000,00	38.000,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	775.576,63	775.576,63	135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	775.576,63	775.576,63	135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	10.000,00	10.000,00
4050100	Permessi da costruire	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	10.000,00	10.000,00
4000000	Totale TITOLO 4	787.576,63	787.576,63	147.000,00	147.000,00	145.000,00	145.000,00

Contributi agli investimenti

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM dell'Adige e dai privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata. Per il dettaglio si rinvia alla sezione "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili".

Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. n. 36/ 93 e s.m. (budget).

Considerato che le risorse da destinare al Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2021, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2022 la Giunta Provinciale si impegna a valutare di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2022.

Ex fondo investimenti minori.

Le assegnazioni relative all'ex fondo investimenti minori anno 2022 applicate nella parte in conto capitale sono pari ad € 32.118,29.

E' stato contabilizzato il giro contabile interno, per la restituzione della quota di € 122.675,03.= per l'operazione di estinzione anticipata mutui di cui all'art. 22 della L.P. 30/12/2014 n. 14 effettuata nel corso dell'esercizio finanziario 2015.

Canoni aggiuntivi.

Anche per il 2022 si confermano in circa 44 milioni di Euro complessivi le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

Per l'anno 2022, è iscritta l'entrata relativa ai canoni aggiuntivi per Euro 75.568,07.= per l'anno 2023 prudenzialmente Euro 73.000,00.= e per l'anno 2024 prudenzialmente Euro 73.000,00.=.

Legge n. 160 dd. 27/12/2019 art. 1 c. 29.

Nella voce "Contributi agli investimenti da Regioni e Province Autonome" sono previsti Euro 50.000,00 sul 2022, Euro 50.000,00 sul 2023 ed Euro 50.000,00 sul 2024 relativi al trasferimento concesso con Legge n. 160 dd. 27/12/2019 art. 1 c. 29. Con tale legge è prevista l'assegnazione ai Comuni di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- efficientamento energetico in materia di illuminazione pubblica ed edilizia residenziale pubblica, installazione impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Art. 30 comma 14 bis del Decreto Legge 30 aprile 2019 n. 34.

Per l'anno 2022 ai comuni con popolazione inferiore ai 1000 abitanti, è stato assegnato il contributo di € 84.168,33 per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Art. 1 comma 407-414 della Legge 234/2021.

Per l'anno 2022 ai comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, è stato assegnato il contributo di € 10.000,00 per la manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. Per l'anno 2023 il contributo è pari alla metà del contributo assegnato per l'anno 2022.

Legge 156/2021 Decreto Legge 121/2021 Decreto infrastrutture.

Sono previsti per l'anno 2022 Euro 14.044,51.= relativi al Fondo Progettazione Territoriale da utilizzare per promuovere bandi rivolti a professionisti che andranno a presentare progetti in ambito urbanistico o di innovazione sociale.

Altre entrate in conto capitale

Sono previsti in questa categoria le entrate per permessi di costruire e le sanzioni urbanistiche Euro 12.000,00.= per l'anno 2022, Euro 12.000,00.= per l'anno 2023 ed Euro 10.000,00.= per l'anno 2024.

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	rendiconto 2019	rendiconto 2020	previsioni definitive 2021	previsioni 2022	previsioni 2023	previsioni 2024
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio lungo-termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023		Previsioni dell'anno 2024	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
6020000	ACCENSIONE PRESTITI						
	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	Totale TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2022-2024 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò in linea con la sospensione all'indebitamento disposto dalla Provincia in attesa della decisione della Corte dei Conti e all'eventuale pronuncia delle Sezioni delle Autonomie circa le contrastanti disposizioni di cui alle leggi n. 243/2012 e s.m.i. e n. 145/2018 relativamente alla considerazione o meno del ricorso all'indebitamento come entrata rilevante ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge 24 di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Il Comune di Ossana non ha mutui in essere e pertanto nel bilancio 2022/2024 non sono previste spese per interessi passivi su mutui e per ammortamento capitale.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Per il 2022 è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita per € 500.000,00.

Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

L'Amministrazione comunale ha assunto il provvedimento per il ricorso all'anticipazione di cassa.

Le operazioni di utilizzo e di reintegro dell'anticipazione vengono contabilizzate dal tesoriere e prevedono conseguentemente una movimentazione con reversali e ordinativi di pagamento dei relativi stanziamenti, con il risultato di modulare gli stanziamenti in relazione a tutte le operazioni effettuate durante l'esercizio (lo stanziamento in entrata ed uscita assume pertanto una dimensione abnorme rispetto all'ammontare dell'anticipazione effettivamente utilizzata). Questa impostazione si allinea all'impostazione prevista dalla codifica SIOPE+.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

ENTRATA	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	26.418,47	27.600,00	27.800,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	26.418,47	27.600,00	27.800,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
		Totale	Totale	Totale
TITOLO 1 - Spese correnti				
10 1	Redditi da lavoro dipendente	448.708,47	447.210,00	445.360,00
10 2	Imposte e tasse a carico dell'ente	40.702,00	39.302,00	39.102,00
10 3	Acquisto di beni e servizi	1.041.940,00	1.033.940,00	1.027.240,00
10 4	Trasferimenti correnti	327.353,00	294.455,72	278.705,72
10 7	Interessi passivi	500,00	500,00	500,00
10 9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	274.500,00	274.500,00	274.500,00
11 0	Altre spese correnti	167.303,65	158.232,28	158.932,28
TOTALE TITOLO 1		2.301.007,12	2.248.140,00	2.224.340,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

Parte della spesa del personale verrà rimborsata dai Comuni facenti parte della Gestione Associata Alta Val di Sole (Pellizzano e Vermiglio) sulla base della rendicontazione della spesa come previsto dalla convenzioni approvate.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d. retributivo: questa voce rappresenta la stragrande maggioranza della spesa prevista alla voce "Imposte e tasse a carico dell'Ente";
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- altre imposte a carico del Comune: imposta sostitutiva su t.f.r. dipendenti e altro.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macro-aggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag .	Proposta Anno 1	Proposta Anno 2	Proposta Anno 3
60	6	TFR - PERSONALE SERVIZIO SEGRETERIA	1	1	2	4	2.000,00	3.000,00	3.000,00
61	5	TFR - PERSONALE SERVIZIO FINANZIARIO (NON USARE)	1	1	3	4	0,00	0,00	0,00
61	6	TFR - PERSONALE SERVIZIO RAGIONERIA	1	1	3	4	0,00	0,00	0,00
62	6	TFR - PERSONALE UFFICIO ANAGRAFE	1	1	7	4	0,00	0,00	0,00
63	6	TFR - PERSONALE UFFICIO TRIBUTI	1	1	4	4	500,00	0,00	0,00
215	0	SPESE PER IL SERVIZIO ELETTORALE SOTTOCOSSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE DI CLES	1	1	7	4	800,00	800,00	800,00
245	0	QUOTA PARTE DEL 10% DEI DIRITTI DI SEGRETERIA DA VERSARE AL FONDO DI CUI ALL'ART 42 DELLA LEGGE 8.06.1962 N.604, E S.M. (ART. 30 LEGGE 15.11.1973, N. 734)	1	1	2	4	1.150,00	1.150,00	1.150,00

250	0	RESTITUZIONE ALLA PAT PER FONDO SULLE FUNZIONI FONDAMENTALI ART. 106 DEVRETO RILANCIO N. 34/2020	1	1	2	4	0,00	0,00	0,00
310	6	TFR - PERSONALE UFFICIO TECNICO	1	1	6	4	1.000,00	0,00	2.000,00
480	3	MIGLIORIE BOSCHIVE SUI LOTTI LEGNAME	1	9	5	4	13.000,00	12.000,00	12.000,00
493	0	CONCORSO SPESA CONSORZIO FORESTALE MEDIA VAL DI SOLE	1	9	5	4	7.500,00	7.500,00	7.500,00
737	6	TFR - PERSONALE POLIZIA LOCALE	1	3	1	4	1.000,00	0,00	0,00
865	0	CONTRIBUTO DEL COMUNE AL CORPO VIGILI FUOCO VOLONTARI	1	11	1	4	10.000,00	10.000,00	10.000,00
871	0	RIMBORSO SPESE UTENZE MAGAZZINO COMUNALE E NUVOLE	1	11	1	4	2.500,00	2.500,00	2.500,00
960	0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PRO SCOLARI	1	4	2	4	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1050	0	CONTRIBUTO ORDINARIO SCUOLE MEDIE PER PROGETTI DIDATTICI E ALTRI UNA TANTUM	1	4	2	4	0,00	0,00	0,00
1210	6	TFR - PERSONALE SERVIZIO BIBLIOTECA	1	5	2	4	0,00	0,00	0,00
1239	0	GESTIONE ASSOCIATA BIBLIOTECHE VAL DI SOLE E CONVENZIONI CON ALTRI COMUNI	1	5	2	4	2.600,00	1.300,00	0,00
1252	0	TRASFERIMENTI A COMUNI PER LA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO DI SEGRETERIA	1	1	2	4	58.000,00	61.000,00	60.000,00
1298	0	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SOCIO - CULTURALI	1	5	2	4	15.000,00	13.500,00	1.000,00
1299	0	CONTRIBUTI AD ENTI ED ASSOCIAZIONI	1	5	2	4	0,00	0,00	0,00
1300	0	CONTRIBUTO AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA PELLIZZANO	1	12	3	4	0,00	0,00	0,00
1352	0	TRASFERIMENTO A COMUNI PER LA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO FINANZIARIO	1	1	3	4	14.000,00	0,00	0,00
1452	0	TRASFERIMENTO A COMUNI PER LA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO TRIBUTI	1	1	4	4	0,00	0,00	0,00
1552	0	TRASFERIMENTI A COMUNI PER LA	1	14	2	4	6.000,00	6.000,00	6.000,00

		GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO COMMERCIO							
1652	0	TRASFERIMENTO A COMUNI PER LA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZIO TECNICO	1	1	6	4	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1679	0	TRASFERIMENTO ALLA COMUNITA' PER GARBAGE IMU/ICI ECC.	1	1	4	4	200,00	200,00	200,00
1680	0	TRASFERIMENTO ALLA COMUNITA' PER GARBAGE IDRICO	1	9	4	4	200,00	200,00	200,00
1752	0	TRASFERIMENTI A COMUNI PER SERVIZIO POLIZIA LOCALE IN CONVENZIONE O GESTIONE ASSOCIATA	1	3	1	4	16.000,00	22.000,00	22.000,00
1783	0	AGEVOLAZIONI TIA - FAMIGLIE	1	9	3	4	1.200,00	1.200,00	1.200,00
1784	0	AGEVOLAZIONI TA.RI. - ISTITUZIONI SOCIALI	1	9	3	4	0,00	0,00	0,00
1785	0	AGEVOLAZIONI TA.RI. - IMPRESE	1	9	3	4	5.500,00	0,00	0,00
1786	0	AGEVOLAZIONI TA.RI. - FAMIGLIE	1	9	3	4	500,00	0,00	0,00
1800	0	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE D.P.C.M. DEL 24/09/2020	1	1	2	4	15.093,00	0,00	0,00
1840	0	PROGETTO RECUPERO PAESAGGISTICO AMBIENTALE DEL TERRITORIO RURALE/FORESTALE COMUNITA' DI VALLE	1	9	2	4	0,00	0,00	0,00
1900	0	SOGGIORNO DIURNO ESTIVO PER MINORI	1	12	1	4	7.500,00	7.500,00	7.500,00
1905	0	CONTRIBUTI PER ASILO NIDO	1	12	1	4	9.000,00	9.000,00	9.000,00
1950	2	PIANO GIOVANI PROGETTI - CONTRIBUTI	1	6	2	4	0,00	0,00	0,00
1970	0	CONTRIBUTO AD ENTE CAPOFILA - PIANO GIOVANI DI ZONA	1	6	2	4	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1993	0	AGEVOLAZIONE TARIFFE RESIDENTI STRUTTURE SPORTIVE	1	6	1	4	1.500,00	1.500,00	1.500,00
2000	0	CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE	1	6	1	4	5.000,00	5.000,00	3.500,00
2010	0	TRASFERIMENTI PER GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	1	6	1	4	4.300,00	4.300,00	4.300,00

2100	0	CONTRIBUTO COMUNITA' DI VALLE PER CENTRO AGGREGATIVO PROGETTO GIOVANI VAL DI SOLE	1	12	1	4	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2101	0	CONTRIBUTO RIMBORSO SPESE PER CENTRO AGGREGATIVO PROGETTO GIOVANI VAL DI SOLE	1	12	1	4	2.500,00	2.500,00	2.500,00
2102	0	INIZIATIVE PROMOZIONE LAVORATIVA E SOCIALE -	1	12	5	4	6.500,00	6.500,00	6.500,00
2161	0	COMPARTICIPAZIONE SPESA COMUNE DI PELLIZZANO CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT	1	12	5	4	0,00	0,00	0,00
2180	6	TFR - PERSONALE OPERAIO	1	1	5	4	0,00	0,00	0,00
2516	0	PARTECIPAZIONE SPESE SKI BUS IMPRESE	1	7	1	4	0,00	0,00	0,00
2518	0	SPESE NEVEBUS - SERVIZIO TRASPORTO TURISTICO INVERNALE	1	7	1	4	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2519	0	PROMOZIONE TURISTICA - CONTRIBUTI E COMPARTICIPAZIONI	1	7	1	4	17.010,00	15.505,72	14.055,72
2529	0	CONTRIBUTI MANIFESTAZIONI TURISTICHE - CULTURALI	1	7	1	4	0,00	0,00	0,00
2550	6	TFR - PERSONALE ELETTRICISTA	1	17	1	4	0,00	0,00	0,00
2585	3	PRODUZIONE ELETTRICA - CONTRIBUTO AUTORITA' ENERGIA ELETTRICA E IMPOSTE VARIE	1	17	1	4	300,00	300,00	300,00
2586	0	SOVRACCANONI RIVIERASCHI	1	17	1	4	34.000,00	34.000,00	34.000,00
2588	0	RISERVA ENERGIA PAT (NON RITIRATA)	1	17	1	4	7.000,00	7.000,00	7.000,00
2590	0	COPERTURA PREVENTIVA PERDITE "ALTO NOCE SRL" ANNO 2014 - UNA TANTUM	1	17	1	4	0,00	0,00	0,00
		TOTALE					327.353,00	294.455,72	278.705,72

Dal 2020 le spese per liquidazioni per fine rapporto ai dipendenti comunali va classificata come trasferimento corrente.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è riferita a interessi passivi per eventuale utilizzo anticipazione di tesoreria Euro 500,00.=.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macro-aggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Entrate.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva - Il fondo è iscritto per € 21.209,70 nel 2022, per € 20.085,64 nel 2023 e per € 25.063,73 nel 2024 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa. L'importo previsto per l'anno 2022 è pari ad € 21.209,70, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Fondo crediti dubbia esigibilità

Anche nel bilancio di previsione 2022/2024 deve essere stanziato il fondo crediti dubbia esigibilità.

Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.Lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- a) **Scelta del livello di analisi per il calcolo**: è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto di scendere a livello di capitolo;
- b) **Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia**:
 - a. crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - b. crediti assistiti da fidejussione;

- c. entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
- d. entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).
- c) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;
- d) **Definizione del periodo di osservazione:** la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2015-2019, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
- e) **Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento.** I dati da raccogliere sono i seguenti:
accertamenti per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;
riscossioni "competenza + residui": il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE;
- f) **Calcolo dell'incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio:**
questo risultato rappresenta la capacità effettiva di riscossione dell'ente rispetto alle proprie entrate. Occorre pertanto calcolare la media applicando le tre possibili formule previste dalla normativa: la media semplice o le due medie ponderate.
Si è ritenuto di scegliere di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) che rappresenta un valore intermedio tra i due metodi in questa maniera si evita un impatto eccessivo sul bilancio e nello stesso tempo un valore sufficientemente prudenziale;
- g) **Determinazione della percentuale di difficile esazione:**
tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%.
- h) **Calcolo accantonamento teorico al FCDE:**
la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.
- i) **Determinazione dell'accantonamento effettivo in bilancio:**
Ricordato che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.
Di seguito le percentuali minime da applicare per l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: 100% anno 2022, 100% anno 2023, 100% anno 2024.

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2022/2024 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

fondo crediti dubbia esigibilità	2022	2023	2024
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 1.10.01.03.001	21.773,95	24.046,64	21.768,55
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02-2.05.03.01.01	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti per un importo pari ad Euro 0,00. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

2022	€	0,00
2023	€	0,00
2024	€	0,00

Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)

La legge di bilancio 2019 (L.145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa ; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni(PCC).

La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

Il comune di Ossana trovandosi nella caso di:

- Avere un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, detto ritardo è pari a 2 giorni;

deve accantonare al Fondo di Garanzia debiti commerciali un importo pari al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi.

Totale previsione anno 2022 – spesa per acquisto di beni e servizi - macroaggregato 3 - Euro 1.041.940,00.= Cap. 2711 - FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC) previsione per l'anno 2022 Euro 10.420,00.=

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali

accantonato nel risultato di amministrazione è libero nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
		Totale	Totale	Totale
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	777.576,63	137.000,00	135.000,00
203	Contributi agli investimenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
205	Altre spese in conto capitale	0		
	TOTALE TITOLO 2	787.576,63	147.000,00	145.000,00

Si rimanda al prospetto delle spese di investimento allegato al bilancio 2022-24 per il dettaglio delle spese in conto capitale.

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere di cui al piano opere pubbliche, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione. Non si è ancora provveduto alla re-imputazione delle opere da esercizi precedenti.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2020, nei seguenti prospetti:

Dettaglio dei vincoli dell'avanzo di amministrazione al 1 gennaio 2021 come risultanti dal Rendiconto 2020:

Avanzo di Amministrazione al 1 gennaio 2021 dopo il riaccertamento ordinario dei residui	1.308.624,03
Parte accantonata	
Fondo accantonamento T.F.R.	87.617,67
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2020	172.650,57
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	144.057,54
Vincoli derivanti da trasferimenti:	24.066,15
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,0
Parte destinata agli investimenti	225.767,60
Avanzo di Amministrazione disponibile	654.464,50

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	1.308.624,03
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	1.122.539,21
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	7.923.719,81
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	8.969.041,44
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	34.224,96
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	4.751,40
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	3.808,31
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	1.360.176,36
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	26.418,47
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	1.333.757,89

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 :

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	172.650,57
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	87.617,67
B) Totale parte accantonata	260.268,24
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	144.057,54
Vincoli derivanti da trasferimenti	24.066,15
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	168.123,69
Parte destinata agli investimenti	225.767,60
D) Totale destinata agli investimenti	225.767,60
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	679.598,36

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 (6) :

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di	0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Decreto MEF del 1° agosto 2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato di amministrazione (prospetti a1, a2 e a3) che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato D.M., si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021/2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione del 2022 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati eventualmente impiegati sarà illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Per l'esercizio 2022 in nota integrativa, nell'ipotesi che il bilancio di previsione applichi quote di avanzo di amministrazione presunto, gli stessi dati sono riportati in forma tabellare.

Come indicato nella tabella del risultato di amministrazione presunto, esso ammonta complessivamente ad Euro 1.333.757,89.= e suddiviso nelle varie quote come meglio sopra evidenziato.

Il Comune non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2022 dell'avanzo presunto vincolato, accantonato o destinato agli investimenti.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3 del T.U.E.L. e dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 (con riferimento alle regioni), le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, ed anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto di cui all'art. 11, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, concernente il risultato di amministrazione presunto, aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Ai sensi del comma 897 della Legge di bilancio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Il successivo comma 898 prevede che, nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazione di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tali entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per i vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista dall'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le c.d. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivati da "entrate straordinarie, non avente natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli, degli accantonamenti e delle destinazioni posti al risultato presunto di amministrazione 2021, anche se il bilancio di previsione 2022-2024 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e/o destinate del risultato di amministrazione 2021.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in materia rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019 e le regioni a statuto ordinario a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 118/2011, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti del TUEL disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal M.E.F. attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della Legge 196/2009.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 1° agosto 2019.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale e delle attività finanziarie, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	Tip. Mis.	Cat. Prm.	Macroag.	Proposta Anno 1	Proposta Anno 2	Proposta Anno 3
1050	0	CANONI AGGIUNTIVI DERIVAZIONI ELETTRICHE ART. 1 BIS 1, C. 15 Q L.P. 6/3/98 N. 4	4	400	2	4	0,00	0,00	0,00
1052	0	PIANO MOBILITA' ELETTRICA	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1053	0	PIANO SCUOLA, SPORT E INTERVENTI CONGIUNTURA COVID	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1054	0	PIANO ARREDO URBANO	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1055	0	PIANO DI VALLATA NOCE BIM 2016-2020	4	400	2	4	0,00	0,00	0,00
1056	0	BIM PIANO ENERGETICO 2018-2020	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1057	0	PIANO RIPRISTINI URBANI 2021	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1058	0	PIANO DI VALLATA NOCE BIM 2021-205	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1100	0	FONDO INVESTIMENTI ART. 11 LP. 36/93 BUDGET	4	200	1	2	92.479,38	0,00	0,00
1101	0	FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI ART. 11 LP. 36/93 E s.m. FINANZA LOCALE 2016	4	200	1	2	341.798,05	0,00	0,00
1110	0	CONTRIBUTO P.A.T. SU ACQUISTO PROIETTORE DIGITALE FILM PRESSO SALA PLURIUSO	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00

1111	0	CONTRIBUTO PAT PROGETTO CASTELLO DI OSSANA – VALORIZZAZIONE ANTICO MANIERO E SUA STORIA NATALE 2016 E PREPARATIVI 450 ANNIVERSARIO MORTE DI JACOPO ACONCIO	4	300	10	3	0,00	0,00	0,00
1115	0	CONTRIBUTO PAT. LP 14/80 E LE 16/07 BANDO 2011 CERTIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI COMUNALI	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1120	0	CONTRIBUTO PSR PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE OSSANA NATURANET	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1125	0	CONTRIBUTO PAT C/CAP PER VASCHE RACCOLTA REFLUI MALGA VALPIANA	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1130	0	CONTRIBUTO PAT/AGENZIA DEL LAVORO FINANZIAMENTO PROGETTO AZIONE 10 OSSANA	4	300	10	3	0,00	0,00	0,00
1135	0	CONTRIBUTO P.A.T. FONDO RISERVA ART. 11 C.5 L.P. 36/93 STRADA VALPIANA	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1136	0	CONTRIBUTO P.A.T. FONDO RISERVA ART. 11 C.5 L.P. 36/93 - LAVORI DI RIFACIMENTO INFRASTRUTTURE ESISTENTI SU ALCUNE STRADE DELL'ABITATO DI OSSANA	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1142	0	CONTRIBUTO PAT SU F.U.T. PER RISANAMENTO ACQUEDOTTO	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1145	0	CONTRIBUTO PAT C/CAPITALE PER PIANO ECONOMICO FORESTALE	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1150	0	CONTRIBUTO PAT FONDO RISERVA STRADA VALMARTINA COMPLETAMENTO	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1155	0	FONDO INVESTIMENTI - EX FIM (FONDO INTERVENTI MINORI)	4	200	1	2	32.118,29	0,00	0,00
1160	0	CONTRIBUTO PAT C/CAP PER REALIZZAZIONE CASERMA VIGILI DEL FUOCO	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1161	0	CONTRIBUTO BIM CASA DEGLI AFFRESCHI	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1164	0	CONTRIBUTO (L. 156/2021) FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE	4	200	1	2	14.044,51	0,00	0,00

1165	0	CONTRIBUTO (L. 234/2021) PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI, DEI MARCIAPIEDI E DELL'ARREDO URBANO	4	200	1	2	10.000,00	0,00	0,00
1166	0	CONTRIBUTO (L. 58/2019) REALIZZAZIONE INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, ED. PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE	4	200	1	2	84.168,33	0,00	0,00
1167	0	LEGGE DI BILANCIO 2020 (L. 160/2019)	4	200	1	2	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1168	0	CONTRIBUTO D.L. N. 34/2019 ART. 30 COMMA 14 TER	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1169	0	CONTRIBUTO D.L. N. 34/2019 ART. 30 COMMA 14 BIS	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1170	0	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI MESSA IN SICUREZZA	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1171	0	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI MESSA IN SICUREZZA	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1172	0	TRAFERIMENTO CONTIBUTI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA, RISPARMIO ENERGETICO ECC.	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1175	0	CONTRIBUTO COMUNI CONSORZIATI SCUOLA MEDIA PER RIPARTO SPESE STRAORDINARIO	4	200	1	2	73.400,00	10.000,00	10.000,00
1176	0	CONTRIBUTO COMUNI CONVENZIONATI PER PROGETTO RIQUALIFICAZIONE SCUOLA MEDIA	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1177	0	CONTRIBUTO COMUNI CONSORZIATI SCUOLA ELEMENTARE PER RIPARTO SPESE STRAORDINARIO	4	200	1	2	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1178	0	CONTRIBUTO COMUNI CONSORZIATI SCUOLA INFANZIA PER RIPARTO SPESE STRAORDINARIE	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1181	0	VENDITA TERRENI	4	400	2	4	0,00	0,00	0,00
1182	0	ALIENAZIONE BENI MATERIALI	4	400	1	4	0,00	0,00	0,00
1194	0	CONTRIBUTO FAI	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00

1195	0	CONTRIBUTO FUNIVIE MARILLEVA	4	200	3	2	0,00	0,00	0,00
1196	0	SPONSORIZZAZIONE CASSA RURALE PERCORSO PRESEPIO GRANDE GUERRA E LOGO	4	300	12	3	0,00	0,00	0,00
1200	0	CONTRIBUTO BIM FONDO PERDUTO DA ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1201	0	CONTRIBUTO BIM A FONDO PERDUTO DERIVANTE DA DISPONIBILITA' RESIDUE PIANO DI VALLATA 2011/2015	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1205	0	CONTRIBUTO PAT NUOVO PADIGLIONE SCUOLA PRIMARIA	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1206	0	CONTRIBUTO PAT STRADA COMUNALE VAL MARTINA	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1207	0	CONTRIBUTI PAT RECUPERO AREA CASTELLO SAN MICHELE	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1208	0	CONTRIBUTO PAT SOMMA URGENZA - CANTIERE 2 RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA STRADA A SERVIZIO ACQUEDOTTO "ZITA" PULIZIA SOTTOSERVIZI E PERTINENZE ALVEO	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1209	0	CONTRIBUTO PAT SOMMA URGENZA - CANTIERE 1 SISTEMAZIONE OPERE DI PRESA ACQUEDOTTO "ZITA" PERTINENZE E RELATIVO PONTE DI SERVIZIO	4	200	1	2	0,00	0,00	0,00
1220	0	CONTRIBUTO DI CONCESSIONE PER RILASCIO DI CONCESSIONI AD EDIFICARE	4	500	1	5	12.000,00	12.000,00	10.000,00
1482	0	CANONI DI CONCESSIONI AGGIUNTIVI	4	200	1	2	75.568,07	73.000,00	73.000,00
2505	0	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO DA GESTIONE ASSOCIATA	4	300	10	3	0,00	0,00	0,00
		TOTALE					787.576,63	147.000,00	145.000,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Descrizione intervento	2022	2023	2024
	-	-	-

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5),
CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Descrizione intervento	2022	2023	2024
	-	-	-
	-	-	-

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2022	€	10.000,00
2023	€	10.000,00
2024	€	10.000,00

di seguito dettagliati:

Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
CONTRIBUTI STR. A PRIVATI PER ABBELLIMENTO EDIFICI	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VIGILI DEL FUOCO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO MIGLIORIE BOSCHIVE	0,00	0,00	0,00
RIPARTO SPESE STRAORDINARIE SOSTENUTE DALLA GESTIONE ASSOCIATA ALTA VAL DI SOLE – SERVIZIO SEGRETERIA	0,00	0,00	0,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macro-aggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. Nessun stanziamento è previsto per l'anno 2022 come rimborsi oneri.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2022	€ 0,00
2023	€ 0,00
2024	€ 0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il Comune di Ossana non risulta esposto a prestiti e non ci sono previsioni di nuove accensioni.

A partire dal 2018 e per 10 anni, fra le spese del Titolo 4° “Rimborso di prestiti”, viene iscritta a bilancio la spesa di € 122.675,03 per giro contabile quota trattenuta dalla P.A.T. sul ex Fondo Investimenti Minori per recupero finanziamento concesso nel 2015 per l’estinzione anticipata dei mutui.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell’esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell’esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L’esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l’avvio dell’investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l’esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell’esercizio in cui si prevede di realizzare l’investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è “intestato” alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell’esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l’obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l’intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l’obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

USCITA	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese correnti - di cui Fondo pluriennale vincolato	27.600,00	27.800,00	27.800,00
Spese in conto capitale - di cui Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.600,00	27.800,00	27.800,00

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei crono programmi: non esiste la fattispecie.

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2022	Importo FPV 2023	Importo FPV 2024
	-	-	-	-
	-	-	-	-

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni (previsti in parte corrente);
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM dell'ADIGE;
- accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente),
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale ,
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati ,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti,
- altre spese in conto capitale.

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RIPETITIVO

ENTRATE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
CAP. 71 / 0: IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE IMMOBILI. ATTIVITA' DI VERIFICA ACCERTAMENTO	8.000,00	6.500,00	4.500,00
CAP. 100 / 0: TRASFERIMENTO CORRENTI DA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	15.093,00	0,00	0,00
CAP. 102 / 0: RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI DALLO STATO	3.000,00	0,00	3.000,00
CAP. 103 / 0: RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI PROVINCIA/REGIONE	0,00	3.000,00	0,00
CAP. 1100 / 0: FONDO INVESTIMENTI ART. 11 LP. 36/93 BUDGET	92.479,38	0,00	0,00
CAP. 1101 / 0: FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI ART. 11 LP. 36/93 E s.m.	341.798,05	0,00	0,00
CAP. 1155 / 0: FONDO INVESTIMENTI - EX FIM (FONDO INTERVENTI MINORI)	32.118,29	0,00	0,00
CAP. 1164 / 0: CONTRIBUTO (L. 156/2021) FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE	14.044,51	0,00	0,00
CAP. 1165 / 0: CONTRIBUTO (L. 234/2021) PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE	10.000,00	0,00	0,00
CAP. 1166 / 0: CONTRIBUTO (L. 58/2019) REALIZZAZIONE INVESTIMENTI PER LA MESSA IN	84.168,33	0,00	0,00
CAP. 1167 / 0: LEGGE DI BILANCIO 2020 (L. 160/2019)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CAP. 1175 / 0: CONTRIBUTO COMUNI CONSORZIATI SCUOLA MEDIA PER RIPARTO SPESE	73.400,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 1177 / 0: CONTRIBUTO COMUNI CONSORZIATI SCUOLA ELEMENTARE PER RIPARTO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 1220 / 0: CONTRIBUTO DI CONCESSIONE PER RILASCIO DI CONCESSIONI AD EDIFICARE	12.000,00	12.000,00	10.000,00
CAP. 1482 / 0: CANONI DI CONCESSIONI AGGIUNTIVI	75.568,07	73.000,00	73.000,00
Totale ENTRATE non ripetitive	813.669,63	156.500,00	152.500,00

USCITE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
CAP. 41 / 0: ACQUISTI PER ELEZIONI ELETTORALI	500,00	500,00	500,00
CAP. 42 / 0: PRESTAZIONI PER ELEZIONI ELETTORALI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
CAP. 60 / 6: TFR - PERSONALE SERVIZIO SEGRETERIA	2.000,00	3.000,00	3.000,00
CAP. 63 / 6: TFR - PERSONALE UFFICIO TRIBUTI	500,00	0,00	0,00
CAP. 310 / 6: TFR - PERSONALE UFFICIO TECNICO	1.000,00	0,00	2.000,00
CAP. 540 / 0: INFORMAZIONE RISCOSSIONE ACCERTAMENTO LIQUIDAZIONE ICI/IMU/IMIS	1.600,00	1.600,00	1.600,00
CAP. 737 / 6: TFR - PERSONALE POLIZIA LOCALE	1.000,00	0,00	0,00
CAP. 740 / 0: SPESE SANITA' PUBBLICA (COVID)	900,00	900,00	900,00
CAP. 1800 / 0: TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE D.P.C.M. DEL 24/09/2020	15.093,00	0,00	0,00
CAP. 3020 / 0: ACQUISTO HARDWARE PER UFFICI	5.000,00	2.000,00	3.000,00
CAP. 3033 / 0: ACQUISTO MOBILI ED ARREDI PER UFFICI	10.000,00	0,00	0,00
CAP. 3050 / 0: SPESE TECNICHE PER OPERE PUBBLICHE ED INCARICHI AD ACTA.	61.000,00	9.000,00	10.000,00
CAP. 3057 / 0: ACQUISTI ARREDI PER NUOVO PADIGLIONE SCOLATICO - SCUOLA ELEMENTARE	50.000,00	0,00	0,00
CAP. 3103 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	45.000,00	8.000,00	8.000,00

CAP. 3104 / 0: ACQUISTO ATTREZZATURE MAGAZZINO COMUNALE	94.000,00	0,00	0,00
CAP. 3108 / 0: ACQUISTO ATTREZZATURE CENTRO RACCOLTA MATERIALI	12.000,00	0,00	0,00
CAP. 3110 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	2.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP. 3111 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 3165 / 0: PROGETTO VALORIZZAZIONE VALPIANA	62.000,00	0,00	0,00
CAP. 3226 / 0: CONTRIBUTO STRAORDINARIO VV.FF.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 3255 / 0: ACQUISTI MOBILI E ARREDI STRAORDINARI SCUOLE MEDIE	30.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 3256 / 0: ACQUISTI ATTREZZATURA STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	5.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP. 3257 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	48.000,00	8.000,00	8.000,00
CAP. 3330 / 0: PROGETTO RESTAURO STELE IN FERRO E GRANITO E PERTINENZE CASTELLO	58.000,00	0,00	0,00
CAP. 3399 / 0: ATTREZZATURA PARCO GIOCHI	56.576,63	0,00	0,00
CAP. 3400 / 0: ARREDO URBANO: PARCHEGGI - PIAZZE - FONTANE	10.000,00	12.000,00	10.000,00
CAP. 3470 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA COMUNALE	8.000,00	4.000,00	5.000,00
CAP. 3485 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	8.000,00	4.000,00	6.000,00
CAP. 3600 / 0: ACQUISTO TERRINI	6.000,00	0,00	0,00
CAP. 3725 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE COMUNALI	16.000,00	12.000,00	10.000,00
CAP. 3726 / 0: LAVORI ASFALTATURA VIABILITA'	0,00	5.000,00	8.000,00
CAP. 3744 / 0: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA FUCINE	70.000,00	0,00	0,00
CAP. 3745 / 0: ADEGUAMENTO MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE	15.000,00	5.000,00	3.000,00
CAP. 3749 / 0: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA FRAZIONI	0,00	50.000,00	50.000,00
CAP. 3762 / 0: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI, DEI MARCIAPIEDI E	10.000,00	0,00	0,00
CAP. 3763 / 0: MESSA IN SICUREZZA SREADE E MARCIAPIEDI	85.000,00	0,00	0,00
CAP. 3860 / 0: CENTRALE ELETTRICA - MANUTENZIONI STRAORDINARIE	6.000,00	7.000,00	3.000,00
Totale SPESE non ripetitive	813.669,63	156.500,00	156.500,00

SQUILIBRIO	0,00	0,00	4.000,00
------------	------	------	----------

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente ha rilasciato garanzie fideiussorie a favore della società VERMIGLIANA S.P.A.

Nel corso degli anni non si è mai reso necessario l'utilizzo di tale garanzia, essendo la società produttrice di energia elettrica con bilancio in attivo che garantisce la copertura dei costi con distribuzione di utili ai soci.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti e degli organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
DOLOMITI ENERGIA SPA , avente per oggetto la fornitura di energia elettrica	https://www.dolomitienergia.it/content/dati-sintetici-e-di-bilancio
Trentino Trasporti S.p.A. , avente per oggetto il servizio di trasporto pubblico di persone	http://www.ttspa.it/amministrazione-trasparente-new
Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Società consortile per azioni	Vedi bilancio al 31.12.2020 allegato 1
Trentino Riscossioni S.p.A. , avente per oggetto l'attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	www.trentinoriscossionispa.it
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA , avente per oggetto servizi ambientali e energetici	https://www.gruppodolomitienergia.it/content/home
Vermigliana Spa , avente per oggetto la produzione di energia elettrica	vedi bilancio al 31.12.2020 allegato 2
Alto Noce Srl , avente per oggetto la produzione di energia elettrica	vedi bilancio al 31.12.2020 allegato 3
Trentino Digitale Spa , avente per oggetto la produzione di servizi in ambito informatico	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente
Consorzio dei Comuni Trentini – Società Cooperativa avente per oggetto l'attività di consulenza, supporto organizzativo agli enti	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente al 31.12.2020:

	DENOMINAZIONE	% di partecipazione
1	Dolomiti Energia S.p.a.	0,228
2	Trentino Trasporti S.p.a.	0,01581
3	Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Società consortile per azioni	1,99
4	Trentino Riscossioni S.p.A.	0,0077
5	Dolomiti Energia Holding S.p.a.	0,00049
6	Vermigliana S.p.a.	25,00
7	Alto Noce Srl	33,33
8	Trentino Digitale Spa	0,0037
9	Consorzio dei Comuni Trentini – Società Cooperativa	0,54

APT VALLI SOLE PEIO RABBI SCpA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARCONI 7 - 38027 MALE'(TN)
Codice Fiscale	01850960228
Numero Rea	TN 000000182346
P.I.	01850960228
Capitale Sociale Euro	400.000 i.v.
Forma giuridica	Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	949920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	24.300	32.400
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.238	1.952
7) altre	69.113	63.314
Totale immobilizzazioni immateriali	94.651	97.666
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	3.152	3.692
3) attrezzature industriali e commerciali	20.463	27.848
4) altri beni	84.408	60.867
Totale immobilizzazioni materiali	108.023	92.407
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	12.000
d-bis) altre imprese	12.070	70
Totale partecipazioni	12.070	12.070
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.070	12.070
Totale immobilizzazioni (B)	214.744	202.143
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	99.831	135.390
Totale rimanenze	99.831	135.390
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	555.306	983.784
Totale crediti verso clienti	555.306	983.784
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	100.000
Totale crediti verso imprese controllate	0	100.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.950	286.094
Totale crediti tributari	172.950	286.094
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	914.218	746.065
Totale crediti verso altri	914.218	746.065
Totale crediti	1.642.474	2.115.943
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	112.837	57.135
3) danaro e valori in cassa	214	940
Totale disponibilità liquide	113.051	58.075
Totale attivo circolante (C)	1.855.356	2.309.408
D) Ratei e risconti	107.103	181.100
Totale attivo	2.177.203	2.692.651

Passivo

A) Patrimonio netto

I - Capitale	400.000	400.000
IV - Riserva legale	7.759	6.879
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	133.114	116.386
Varie altre riserve	3	(2)
Totale altre riserve	133.117	116.384
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.924	17.608
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(13.750)	(16.000)
Totale patrimonio netto	551.050	524.871
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	277.654	249.217
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.105	164.353
Totale debiti verso banche	8.105	164.353
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	742	1.036
Totale debiti verso altri finanziatori	742	1.036
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.715	6.753
Totale acconti	3.715	6.753
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.001.287	1.357.993
Totale debiti verso fornitori	1.001.287	1.357.993
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	(59.359)	(48.412)
Totale debiti tributari	(59.359)	(48.412)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.770	50.559
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.770	50.559
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	282.073	323.045
Totale altri debiti	282.073	323.045
Totale debiti	1.271.333	1.855.327
E) Ratei e risconti	77.166	63.236
Totale passivo	2.177.203	2.692.651

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.510.941	2.521.943
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.579.503	3.062.902
altri	30.804	59.656
Totale altri ricavi e proventi	2.610.307	3.122.558
Totale valore della produzione	4.121.248	5.644.501
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	234.187	328.745
7) per servizi	2.719.377	4.072.389
8) per godimento di beni di terzi	50.535	80.803
9) per il personale		
a) salari e stipendi	697.426	734.373
b) oneri sociali	204.519	227.025
c) trattamento di fine rapporto	57.536	58.785
d) trattamento di quiescenza e simili	2.801	2.787
e) altri costi	1.583	864
Totale costi per il personale	963.865	1.023.834
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.878	21.078
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.718	23.050
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.910	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	57.506	44.128
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.300	4.706
14) oneri diversi di gestione	18.727	35.971
Totale costi della produzione	4.077.497	5.590.576
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	43.751	53.925
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	40	818
Totale proventi diversi dai precedenti	40	818
Totale altri proventi finanziari	40	818
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.105	1.122
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.105	1.122
17-bis) utili e perdite su cambi	(157)	(1.330)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.222)	(1.634)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	35.529	52.291
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.605	34.683
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.605	34.683
21) Utile (perdita) dell'esercizio	23.924	17.608

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.924	17.608
Imposte sul reddito	11.605	34.683
Interessi passivi/(attivi)	8.065	304
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	43.594	52.595
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	60.337	61.572
Ammortamenti delle immobilizzazioni	54.596	44.128
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	114.933	105.700
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	158.527	158.295
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	35.559	1.877
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	428.478	(2.311)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(356.706)	(275.013)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	73.997	12.677
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	13.930	(24.398)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(26.049)	2.970
Totale variazioni del capitale circolante netto	169.209	(284.198)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	327.736	(125.903)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.065)	(304)
(Imposte sul reddito pagate)	(11.605)	(34.683)
(Utilizzo dei fondi)	(2.801)	(2.787)
Altri incassi/(pagamenti)	(29.099)	(26.564)
Totale altre rettifiche	(51.570)	(64.338)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	276.166	(190.241)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(45.334)	(42.047)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(21.863)	(73.314)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(67.197)	(115.361)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(156.248)	164.353
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5	-
(Rimborso di capitale)	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(156.243)	164.352
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	52.726	(141.250)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	57.135	216.764
Danaro e valori in cassa	940	526
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	58.075	217.290

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	112.837	57.135
Danaro e valori in cassa	214	940
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	113.051	58.075

VERMIGLIANA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	OSSANA
Codice Fiscale	01544360223
Numero Rea	159709
P.I.	01544360223
Capitale Sociale Euro	273.580,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.316	712
II - Immobilizzazioni materiali	2.252.325	2.507.156
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.339	7.339
Totale immobilizzazioni (B)	2.260.980	2.515.207
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	177.287	183.646
Totale crediti	177.287	183.646
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	738.960	631.612
Totale attivo circolante (C)	916.247	815.258
D) RATEI E RISCONTI	4.716	4.648
TOTALE ATTIVO	3.181.943	3.335.113

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	273.580	273.580
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	54.716	54.716
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	882.008	821.060
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	533.184	471.318
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.743.488	1.620.674
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	433.949	375.489
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.000	1.333.334
Totale debiti	1.433.949	1.708.823
E) RATEI E RISCONTI	4.506	5.616
TOTALE PASSIVO	3.181.943	3.335.113

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	319.161	399.397
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	881.934	721.506
Altri	3.408	763
Totale altri ricavi e proventi	885.342	722.269
Totale valore della produzione	1.204.503	1.121.666
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	470	0
7) per servizi	97.234	86.064
8) per godimento di beni di terzi	71.582	72.365
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	258.442	258.235
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	596	356
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	257.846	257.879
Totale ammortamenti e svalutazioni	258.442	258.235
14) Oneri diversi di gestione	43.865	35.819
Totale costi della produzione	471.593	452.483
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	732.910	669.183
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	299	248
Totale proventi diversi dai precedenti	299	248
Totale altri proventi finanziari	299	248
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.196	21.733
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.196	21.733
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-15.897	-21.485
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	717.013	647.698
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	183.829	176.380
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	183.829	176.380
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	533.184	471.318

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto d'esercizio di Euro 533.184.- Il bilancio chiuso al 31/12/2020 , di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. laddove presenti, e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;

- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici

connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 1% - 4% - 7%

Attrezzature industriali e commerciali: 10%

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della

scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 2.260.980 (€ 2.515.207 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni i immateriali	Immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i finanziarie	Totale immobilizzazioni i
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.780	5.214.396	7.339	5.223.515
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.068	2.707.240		2.708.308
Valore di bilancio	712	2.507.156	7.339	2.515.207
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.200	9.393	0	10.593

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	6.378	0	6.378
Ammortamento dell'esercizio	596	257.846		258.442
Totale variazioni	604	-254.831	0	-254.227
Valore di fine esercizio				
Costo	2.980	5.216.667	7.339	5.226.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.664	2.964.342		2.966.006
Valore di bilancio	1.316	2.252.325	7.339	2.260.980

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.316 (€ 712 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni i immateriali	Totale immobilizzazioni i immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.780	1.780
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.068	1.068
Valore di bilancio	712	712
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.200	1.200
Ammortamento dell'esercizio	596	596
Totale variazioni	604	604
Valore di fine esercizio		
Costo	2.980	2.980
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.664	1.664
Valore di bilancio	1.316	1.316

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.252.325 (€ 2.507.156 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	771.685	4.435.531	7.180	0	5.214.396
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	241.834	2.458.789	6.617	0	2.707.240
Valore di bilancio	529.851	1.976.742	563	0	2.507.156

Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	8.093	0	1.300	9.393
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	6.378	0	0	6.378
Ammortamento dell'esercizio	23.151	234.190	375	130	257.846
Totale variazioni	-23.151	-232.475	-375	1.170	-254.831
Valore di fine esercizio					
Costo	771.685	4.436.502	7.180	1.300	5.216.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	264.985	2.692.235	6.992	130	2.964.342
Valore di bilancio	506.700	1.744.267	188	1.170	2.252.325

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	7.339	7.339	7.339
Totale crediti immobilizzati	7.339	7.339	7.339

I crediti immobilizzati si riferiscono a depositi cauzionali.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 177.287 (€ 183.646 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	Valore netto
Verso clienti	19.800	19.800	19.800
Crediti tributari	55.817	55.817	55.817
Verso altri	101.670	101.670	101.670

Totale	177.287	177.287	177.287
---------------	---------	---------	---------

Crediti - Distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si precisa che i crediti hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 738.960 (€ 631.612 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	631.612	107.348	738.960
Totale disponibilità liquide	631.612	107.348	738.960

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 4.716 (€ 4.648 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.648	68	4.716
Totale ratei e risconti attivi	4.648	68	4.716

I risconti attivi si riferiscono a costi assicurativi.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.743.488 (€ 1.620.674 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	273.580	0	0	0
Riserva legale	54.716	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	821.059	0	0	60.948
Varie altre riserve	1	0	0	0
Totale altre riserve	821.060	0	0	60.948
Utile (perdita) dell'esercizio	471.318	410.370	-60.948	0
Totale Patrimonio netto	1.620.674	410.370	-60.948	60.948

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		273.580
Riserva legale		54.716
Altre riserve		
Riserva straordinaria		882.007
Varie altre riserve		1
Totale altre riserve		882.008
Utile (perdita) dell'esercizio	533.184	533.184
Totale Patrimonio netto	533.184	1.743.488

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	273.580	0	0	0
Riserva legale	54.716	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	701.516	0	0	119.543
Varie altre riserve	1	0	0	0
Totale altre riserve	701.517	0	0	119.543
Utile (perdita) dell'esercizio	611.987	492.444	-119.543	0
Totale Patrimonio netto	1.641.800	492.444	-119.543	119.543

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		273.580
Riserva legale		54.716
Altre riserve		
Riserva straordinaria		821.059
Varie altre riserve		1
Totale altre riserve		821.060
Utile (perdita) dell'esercizio	471.318	471.318

Totale Patrimonio netto	471.318	1.620.674
--------------------------------	---------	-----------

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	273.580	CAPITALE		0
Riserva legale	54.716	UTILI	B	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	882.007	UTILI	A, B, C, D, E	882.007
Varie altre riserve	1			0
Totale altre riserve	882.008			882.007
Totale	1.210.304			882.007
Residua quota distribuibile				882.007
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro				

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto si specifica che le Altre Riserve si riferiscono alla Riserva straordinaria.

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.666.692	-333.334	1.333.358	333.358	1.000.000
Debiti verso fornitori	26.926	-5.207	21.719	21.719	0
Debiti tributari	4.844	59.648	64.492	64.492	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.340	-4.740	600	600	0
Altri debiti	5.021	8.759	13.780	13.780	0
Totale debiti	1.708.823	-274.874	1.433.949	433.949	1.000.000

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si precisa che non vi sono debiti scadenti oltre i cinque anni nè debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.506 (€ 5.616 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.616	-1.110	4.506
Totale ratei e risconti passivi	5.616	-1.110	4.506

I ratei passivi si riferiscono agli interessi sul mutuo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	RITIRO DEDICATO ENERGIA	319.161
Totale		319.161

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 885.342 (€ 722.269 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	721.506	160.428	881.934
Altri			
Rimborsi assicurativi	333	-333	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	429	2.979	3.408
Altri ricavi e proventi	1	-1	0
Totale altri	763	2.645	3.408
Totale altri ricavi e proventi	722.269	163.073	885.342

Contributi in conto esercizio

Si precisa che nell'esercizio è stato incassato un contributo a fondo perduto di euro 2.000 ex Art.25 del Decreto Rilancio n. 34/2020.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 97.234 (€ 86.064 nel precedente esercizio). La voce è costituita prevalentemente da manutenzioni e assicurazioni, compensi professionali, compensi agli organi sociali, utenze e altre spese di importo minore.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 71.582 (€ 72.365 nel precedente esercizio). La voce si riferisce ai canoni di concessione

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 43.865 (€ 35.819 nel precedente esercizio). La voce è costituita, prevalentemente, da IMIS, minusvalenze patrimoniali e altre imposte non sul reddito.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	16.196
Totale	16.196

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
IRES	172.968
IRAP	10.861
Totale	183.829

ALTRE INFORMAZIONI**Compensi agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.700	16.120

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile si specifica che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si precisa che non sono accaduti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

ENTI PUBBLICI E ASSIMILATI			
Ente erogatore	IMPORTO SOVVENZIONI (al netto compensazioni, al lordo rit.acconto)	Data incasso	causale
GSE SPA	38.705,04	31/01/2020	INCENTIVO EX CV
GSE SPA	29.197,29	28/02/2020	INCENTIVO EX CV
GSE SPA	25.801,96	31/03/2020	INCENTIVO EX CV

GSE SPA	24.567,62	30/04/2020	INCENTIVO EX CV
GSE SPA	31.244,49	29/05/2020	INCENTIVO EX CV
GSE SPA	85.852,22	30/06/2020	INCENTIVO EX CV
GSE SPA	134.700,51	31/07/2020	INCENTIVO EX CV
GSE SPA	128.942,72	31/08/2020	INCENTIVO EX CV
GSE SPA	108.898,64	30/09/2020	INCENTIVO EX CV
GSE SPA	108.816,32	30/10/2020	INCENTIVO EX CV
GSE SPA	73.867,69	30/11/2020	INCENTIVO EX CV
GSE SPA	57.052,67	31/12/2020	INCENTIVO EX CV
Agenzia delle Entrate	2.000,00	11/09/2020	CONTRIBUTO STATALE DECRETO RILANCI art.25 DL 34/2020
	849.647,17 €		

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio, pari ad euro 533.184 , come segue:

- euro -40.740,00.- a riserva straordinaria
- euro 492.444,00.- a dividendo

Si conclude il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, assicurando che le risultanze rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e che corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Ossana, 26.04.2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Luciano Bezzi

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Maurizio Scozzi, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

ALTO NOCE S.r.l.

Codice fiscale 02262370220 – Partita iva 02262370220
Via Venezia 1 - 38026 OSSANA TN
Numero R.E.A 211586
Registro Imprese di TRENTO n. 02262370220
Capitale Sociale € 12.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in unita' di €uro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	72.671	60.935
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	72.671	60.935
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	512.079	390.439
II TOTALE CREDITI :	512.079	390.439
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.339.208	1.264.038
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.851.287	1.654.477
D) RATEI E RISCONTI	633.958	753.520
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2.557.916	2.468.932

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	12.000	12.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	2.400	2.400
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	81.932	81.932
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	1.050.850	1.020.641
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	753.152	630.209
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.900.334	1.747.182
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	15.000	15.000
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	68.944	94.959
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	500.001	500.001
D TOTALE DEBITI	568.945	594.960
E) RATEI E RISCONTI	73.637	111.790
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2.557.916	2.468.932

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.409.685	2.218.928
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	2.000	0
b) Altri ricavi e proventi	1	2
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	2.001	2

A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.411.686	2.218.930
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	10.807	8.637
7) per servizi	183.937	140.383
8) per godimento di beni di terzi	1.182.680	1.192.702
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	2.779	2.758
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	2.779	2.758
14) oneri diversi di gestione	12.291	7.810
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.392.494	1.352.290
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	1.019.192	866.640
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i>d5) da altri</i>	551	372
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	551	372
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	551	372
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	551	372
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.019.743	867.012
20) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	266.591	236.803
20 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	266.591	236.803
21) Utile (perdite) dell'esercizio	753.152	630.209